

LE STORIE DEI PROTAGONISTI

ADELINA di Varese

Adelina ha 60 anni e ha avuto la diagnosi di sclerosi multipla quando ne aveva 36.

I primi sintomi si sono manifestati con una neurite che le ha fatto perdere la vista all'occhio sinistro, ma fino al 2006 non ha avuto altre gravi problematiche.

Nel 2010, la SM è evoluta nella forma secondariamente progressiva, portandole problemi alle gambe. Tre anni fa ha perso il marito a causa di un tumore, ma la sua famiglia le ha sempre dato sostegno. Attiva nella sezione Aism di Varese, Adelina crede nell'importanza della vita sociale. A 54 anni, ha iniziato a percepire la sovrapposizione tra i sintomi della SM e i cambiamenti legati all'invecchiamento. Pur accettando l'evoluzione della malattia, teme un peggioramento e si chiede se le nuove scoperte farmaceutiche e la ricerca possano aiutarla a mantenere la sua condizione stabile.

NADIA BELLI di Genova

Nadia ha 68 anni e ha ricevuto la diagnosi di sclerosi multipla nel 2009, dopo un primo esordio della malattia nel 2005. Affronta difficoltà di deambulazione ed equilibrio, e con l'età ha notato un peggioramento nella stanchezza, che la costringe a ridurre l'attività fisica e a dedicarsi più tempo per riprendersi. Nonostante ciò, è determinata a mantenere la sua indipendenza fisica, come dimostra il fatto che ancora nuota in mare per due ore e sistema casa da sola. Nadia ha insistito per continuare la terapia farmacologica, adattata alla sua età, e cerca di gestire anche un po' di sovrappeso.

Fa fisioterapia, logopedia e utilizza il contapassi per rimanere attiva.

Crede fermamente che la motivazione a non arrendersi faccia la differenza nel contrastare la malattia, e vuole fare ancora più fisioterapia, convinta che l'approccio attivo sia essenziale per il suo benessere.

GIANNA PAOLA di Genova

Gianna Paola, 67 anni, ha ricevuto la diagnosi di sclerosi multipla a 61 anni, dopo un esordio della malattia nel 2015. Ex-infermiera, ha vissuto una vita complessa con tre figli, un ex marito e un nuovo compagno. Oltre alla sclerosi, ha affrontato un tumore alla tiroide e uno al seno, con conseguente perdita della voce e una lunga terapia farmacologica. La sclerosi le ha causato problemi di equilibrio, cadute e una emiparesi al lato sinistro del corpo. L'incontinenza e i sintomi fisici l'hanno limitata nella vita

Sede Nazionale
Via Operai 40
16149 Genova
Tel 010 27131
aism@aism.it
www.aism.it

Sede Legale
Via Cavour 181/a
00184 Roma
C.C.P. 670000

AISM. INSIEME, UNA CONQUISTA DOPO L'ALTRA

affettiva e sessuale. Nonostante ciò, è determinata a mantenere vive le sue relazioni. Sostiene che il supporto psicologico sia fondamentale per affrontare la tristezza, l'insonnia e la depressione, che peggiorano con gli effetti collaterali degli antidepressivi. Attualmente, segue un trattamento con iniezioni di anticorpi monoclonali, fisioterapia e cura psicologica.

SIMONE di Genova

Simone ha 64 anni e ha ricevuto la diagnosi di sclerosi multipla nel 2014, a 54 anni, nonostante abbia avuto a che fare con una serie di sintomi fin dai 35 anni.

La malattia è progressiva, con problemi di stanchezza cronica, difficoltà motorie e sensoriali, in particolare alla gamba destra.

La fatica e la difficoltà di concentrazione sono i suoi disturbi principali, e le terapie farmacologiche non gli hanno portato beneficio per questi sintomi.

Nonostante la sua condizione, Simone ha cercato di mantenere la sua autonomia attraverso la fisioterapia, l'ipnosi, e l'uso di un tutore. Inoltre, ha intrapreso un percorso di riabilitazione fisica. Psicologicamente, fatica ad accettare la disabilità, ma riconosce il valore della consapevolezza di sé per gestire la sua vita. Si concentra sul compromesso, cercando di adattarsi alle limitazioni piuttosto che riabilitare completamente ciò che non può più fare.

La sua lotta quotidiana è un equilibrio tra fare da sé e accettare di essere aiutato, nel rispetto delle sue capacità reali.